

Riassunto

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Jahresbericht / Schweizerisches Nationalmuseum**

Band (Jahr): **118 (2009)**

PDF erstellt am: **03.12.2020**

Nutzungsbedingungen

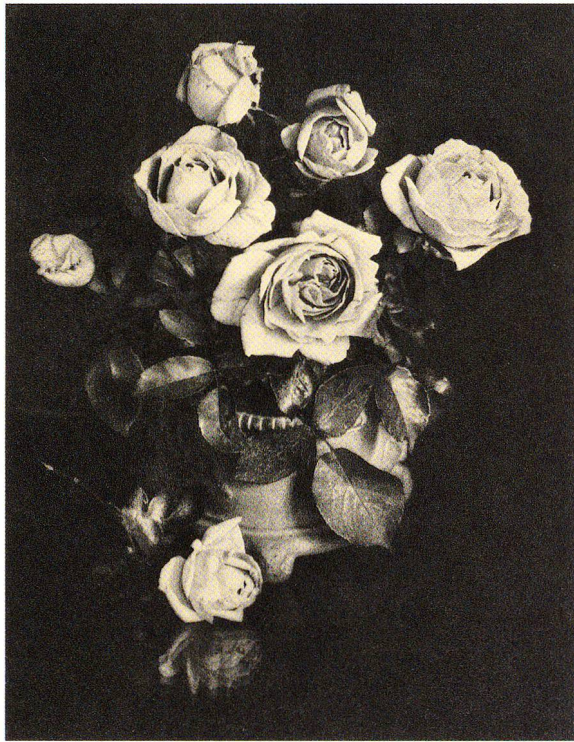
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



1 1 Bromöldruck, der in der Wechselausstellung «Schweizer Fotografie der 1930er-Jahre – Bilderstreit» in Château de Prangins präsentiert wurde. Fotograf: Heinrich Bauer. Ohne Titel, 1930er-Jahre. © Fotostiftung Schweiz, Nachlass Heinrich Bauer.

Riassunto

Per i Musei nazionali svizzeri 2009 è stato un anno contrassegnato da molteplici successi. Grazie a una serie di mostre di sicuro interesse, il numero di visitatori delle varie sedi del gruppo ha nuovamente registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente. Questa evoluzione positiva è culminata, in particolare, nell'inaugurazione delle due nuove mostre permanenti nelle sale rinnovate dell'ala rivolta verso la stazione del Museo nazionale a Zurigo.

D'altro canto, il gruppo di musei si è preparato ai cambiamenti previsti dalla nuova Legge federale sui musei e sulle collezioni della Confederazione (LMC), che entra in vigore il 1° gennaio 2010. A partire da allora, la denominazione «Museo nazionale svizzero» designerà il gruppo di musei chiamato «Musei nazionali svizzeri» sino alla fine del 2009. Questa legge suppone inoltre una modifica della forma giuridica e della struttura del Museo nazionale svizzero, che diverrà pertanto un'istituzione di diritto pubblico. Esso comprenderà

tre musei a vocazione storico-culturale – il Museo nazionale a Zurigo, il Castello di Prangins e il Forum della storia svizzera a Svitto – nonché il Centro delle collezioni ad Affoltern am Albis. Se il 2009 è stato un anno determinante per il gruppo di musei, il 2010 sarà un anno decisivo. A questo proposito, mi permetto di ricordare un appuntamento politico importante per la città di Zurigo. Infatti, le Zurighesi e gli Zurighesi saranno chiamati a pronunciarsi, nel giugno del 2010, sul progetto di ampliamento del Museo nazionale a Zurigo.

Non mi resta che ringraziare tutti coloro che hanno manifestato il proprio interesse ed espresso la propria fiducia nei nostri confronti: i visitatori dei nostri musei, i poteri pubblici, i mecenati privati e i donatori.